

posso lasciar passare le sue parole senza una protesta, anche perchè egli è venuto a dire ieri che verranno dati gli arretrati ai pensionati. Ora qui non si tratta di giovanetti di 20 anni, ma di persone che hanno 60, 70, 80 anni, e per alcune di esse attendere altri 3 o 4 mesi, vuol dire non avere nulla, perchè se ne andranno all'altro mondo.

Quindi invoco dal Governo che, con provvedimenti straordinari, in attesa del disegno di legge che dice che sarà presentato alla Camera, voglia concedere un acconto a questi poveri disgraziati, alcuni dei quali hanno 50 o 60 lire mensili, colle quali non possono vivere.

A Camera chiusa chi sa quanti altri decreti emanerete, nonostante le vostre dichiarazioni. Emanatene anche uno in favore dei pensionati!

MATTEOTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MATTEOTTI. Volevo fare una osservazione sulla votazione fissata per domani quanto alle Commissioni doganali. Ve ne è una la quale è composta di undici membri. In questa Commissione alla minoranza si assegnano tre soli posti. Ora la minoranza ne soffre.

La proporzione di tre su undici è tale che la minoranza ottiene meno di quello che gli spetta. Che se invece la proporzione fosse di quattro su undici, la minoranza avrebbe un pochino di più di quanto le spetta, ma almeno non perderebbe. (*Com-  
menti animati*).

PRESIDENTE. Ma allora ne soffre la maggioranza.

È il regolamento che fissa così. Lei non può modificarlo.

#### Annuncio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni.

CASCINO, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro degli affari esteri, per sapere quali fatti siano sopravvenuti per avere indotto il Governo a mutare i suoi propositi, già dichiarati alla Camera, in ordine ai diritti dell'Italia su Valona.

« Lembo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, mini-

stro dell'interno, per sapere se intenda mantenere fermi i criteri contenuti nella circolare dell'agosto 1919, colla quale si pretende di rendere obbligatoria per tutti i comuni la condotta medica libera.

« Morini, Franceschi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda conveniente di impartire ordini severi agli uffici dipendenti perchè esplicino maggiore diligenza e maggiore volenterosità nel rilascio dei documenti necessari al conseguimento delle pensioni degli assegni di guerra.

« Morini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se risponda a verità la notizia (che circola) di minaccia di soppressione della ferrovia Gozzano Alzo, e per sapere quali provvedimenti intenda adottare il Governo per ripristinarne il servizio.

« Pestalozza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e della ricostituzione delle terre liberate, per conoscere le ragioni dell'inesplicabile ritardo (che è fonte di infiniti e gravi inconvenienti) sulla pubblicazione del regolamento che fissa le norme per il risarcimento dei danni di guerra ai comuni ed altri enti locali.

« Trentin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, ed il ministro dei lavori pubblici, per sapere se e quale azione intendano esercitare sui dirigenti le società esercenti le ferrovie secondarie e le tranvie interurbane perchè siano riammessi tutti gli agenti e funzionari - nessuno escluso - dei quali, anche a sciopero finito, si mantiene il licenziamento non per un senso di disciplina ma a scopo di bassa rappresentanza.

« Buonocore ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della marina, per sapere:

1° se non creda opportuno, data l'attuale difficoltà di trovar lavoro, di dilazionare il licenziamento dei giornalieri del Regio arsenale di marina di Napoli;

2° se non creda di stabilire a 50 anni il limite massimo per l'ammissione ai concorsi del personale in prova; .